

Gioco di squadra

●● di Giuseppe La Franca

Tre nuove linee tramviarie di ultima generazione sono destinate a cambiare il volto della mobilità urbana di Firenze: il sistema multinodale di trasporto pubblico collegherà uno dei più importanti centri storici italiani con i principali quartieri periferici, passando a fianco dei siti nevralgici della città quali stazioni



Nella realizzazione della tramvia di Firenze, il miniescavatore Ammann Yanmar Vi050 e l'assistenza a tutto campo del concessionario Nuova CGM offrono un contributo determinante all'impresa Grazzini

SICUREZZA MADE IN EUROPE

Abbiamo chiesto a Maurizio Calchi quale filosofia aziendale guida Ammann Yanmar. «La società si propone tre obiettivi: il contatto diretto con i clienti, per conoscerne le esigenze e sviluppare congiuntamente le soluzioni migliori; fabbricare macchine di grande affidabilità, comfort e sicurezza; garantire un servizio di assistenza per l'intera durata di vita della macchina.» La sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri rimane uno dei temi di maggiore attualità. Macchine piccole e sempre più performanti possono costituire un problema, nei cantieri, dal punto di vista della sicurezza? «Solo se la sicurezza viene considerata una variabile

commerciale! I prodotti Ammann Yanmar realizzati in Europa, nello stabilimento di Saint Dizier, rispettano le normative più vincolanti presenti sull'intero scenario continentale, assicurando il massimo standard di sicurezza in qualsiasi paese. È una scelta aziendale che comporta la vendita di qualche macchina in meno, ma che consente alle imprese lungimiranti di poter fronteggiare con tranquillità qualsiasi condizione operativa. Lo stesso non si può dire di chi, per risparmiare poche migliaia di euro, acquista macchine usate assemblate fuori dalla Comunità Europea – di tutti i marchi, Yanmar compreso, fabbricate seguendo standard di sicurezza che non sempre soddisfano i requisiti minimi previsti all'interno della Comunità Europea. Questi prodotti, concepiti per il mercato orientale, molto spesso dispongono di una marcatura

CE parziale, che non copre l'intero spettro delle normative di sicurezza, e possono prestarsi a operazioni eticamente opinabili nell'ambito della procedura di conformità.» Qual è il consiglio che si sente di offrire ai lettori? «In sostanza, prima di acquistare una macchina importata, l'imprenditore avveduto dovrebbe verificare con estrema attenzione quali sono le reali caratteristiche di conformità del prodotto.

Nel malaugurato caso di incidente, infatti, è molto difficile dimostrare la responsabilità dell'importatore che ha venduto la macchina e della società o del tecnico che ha fornito l'asseverazione mentre, con certezza, la responsabilità ricade comunque su coloro che, anche inconsapevolmente, hanno autorizzato l'uso di una macchina non adeguata alle condizioni di rischio presenti in cantiere.»



Nuova CGM è concessionaria Ammann Yanmar da quando il produttore è presente in prima persona sul mercato italiano, una delle scelte più azzeccate e fruttuose.

è specializzata nel settore della costruzione e manutenzione delle opere stradali, ma si occupa anche di edilizia civile e industriale, demolizioni e manutenzioni, opere idrauliche e fluviali, realizzazione di grandi e piccole reti impiantistiche, servizi di pronto intervento. L'azienda è attiva dal 1934 e ha raggiunto la terza generazione di imprenditori: il dott. Giacomo Grazzini ne è Amministratore e VicePresidente. «La società opera nell'ambito regionale toscano, in particolare nell'area geografica che gravita su Firenze, Pistoia, Prato, il Mugello e la Valdarno. Contiamo più di 70 dipendenti, con un buon numero di operatori specializzati nella conduzione delle circa 60 macchine di proprietà dell'azienda, fra le quali spiccano numerosi escavatori di piccola e media taglia, i più adatti per la tipologia di lavori che prediligiamo.» In questo periodo,

la partecipazione alla costruzione della tramvia costituisce la commessa più prestigiosa. «Siamo orgogliosi di operare nei cantieri per le linee 1 e 3 della tramvia di Firenze, offrendo il nostro contributo alla costruzione di un'infrastruttura strategica per il futuro della nostra città. La principale problematica dell'intervento è senz'altro legata ai tempi di realizzazione: si tratta infatti di un'opera di respiro metropolitano che, nel corso della realizzazione, comporta disagi per la cittadinanza soprattutto perché si sviluppa in linea, interessando alcuni dei principali assi di collegamento urbano.» Durante una bella giornata autunnale abbiamo visitato il cantiere nel quale è impegnata l'impresa Grazzini, situato nei pressi del Viadotto Moro e V.le Nenni. Si tratta di uno dei siti più impegnativi dal punto di vista delle opere edili da realizzare e delle interferenze con la viabilità locale. A proseguimento dell'esistente ponte sul fiume Greve è stato infatti costruito un nuovo viadotto tramviario



Giacomo Grazzini, Amministratore e VicePresidente dell'impresa Grazzini Cav. Fortunato s.p.a.: «Siamo orgogliosi di operare nei cantieri per le linee 1 e 3 della tramvia di Firenze.»

ferroviarie, ospedali, tribunale, università e sedi istituzionali, aeroporto e stadio. Per la sua realizzazione si sono attivati alcuni fra i più importanti general contractor presenti nel paese, che hanno demandato la costruzione delle singole tratte del tracciato della tramvia alle migliori imprese operanti sul territorio. Fra queste, l'impresa Grazzini Cav. Fortunato s.p.a. che sta completando opere sulla tratta «Viadotto Moro, Ponte sulla Greve e sottovia Foggini-Talenti» della linea 1, tra l'abitato di Scandicci e la periferia sud di Firenze.

L'orgoglio della professionalità

L'impresa Grazzini è una delle più importanti realtà toscane nel settore edilizio e infrastrutturale:



di 316 metri che scavalca il precedente incrocio. Quali sono le difficoltà che avete incontrato e come sono state risolte? «Le opere di risistemazione dei sottoservizi costituiscono la parte più complessa e articolata della commessa e devono essere affrontate con padronanza delle tematiche tecnico-operative e con una non comune capacità di organizzazione del cantiere. Il nostro impegno è di realizzare la parte di competenza nel minor tempo possibile, proprio per ridurre al minimo l'impatto della realizzazione sul traffico urbano. Anche l'esperienza delle maestranze e dei tecnici è di importanza fondamentale, perché spesso ci troviamo a dover risolvere situazioni impreviste,

A Firenze, Nuova CGM è l'azienda leader nell'assistenza specializzata alla parte idraulica: si occupa di macchine di tutte le tipologie e le marche e vanta circa 2.500 clienti.

che richiedono competenze e inventiva adeguate a risolvere problemi fra i più diversi, mantenendo costante il ritmo della produzione. Un importante contributo viene svolto dalle macchine impiegate in cantiere, specie il miniescavatore Ammann Yanmar ViOS0: si tratta di una macchina estremamente versatile e robusta, dotata di ingombri minimi che consentono agli operatori di ottenere il meglio in tutte le situazioni.»

Una partnership consolidata

Quali orientamenti guidano le scelte relative al parco macchine? «Nella fascia di mercato più elevata ritengo che, nel complesso, i modelli tendano a equivalersi: le differenze ci sono, invece, dal punto di vista dell'assistenza. La qualità del servizio è un fattore fondamentale per l'attività dell'impresa, poiché le permette non solo di lavorare in tranquillità, concentrandosi sul proprio core business, ma anche di sviluppare aspetti collaterali comunque molto importanti, ad esempio la

formazione e la sicurezza. Siamo molto affezionati a Nuova CGM e, quando ce le hanno proposte, abbiamo acconsentito di buon grado a utilizzare i prodotti Ammann Yanmar: si tratta di macchine efficaci e robuste, che raramente impegnano i meccanici interni, e che soprattutto sono molto ben seguite dalle strutture preposte all'assistenza, cosa che non avevamo riscontrato quando utilizzavamo mezzi di altri produttori.»

La collaborazione fra impresa Grazzini e Nuova CGM interessa anche attività di formazione e aggiornamento.

«Aumentare la professionalità è un altro aspetto fondamentale della crescita di un'impresa e l'azienda è particolarmente sensibile a questo tema – mio padre, il comm. Angelo Grazzini, non a caso ha presieduto per lungo tempo la Scuola Edile di Firenze e ricopre attualmente la carica di Presidente del Consorzio Formedil Toscano, per la formazione di maestranze specializzate.

L'iniziativa di Nuova CGM, che

svolge dei corsi di formazione e di sicurezza rivolti ai futuri utilizzatori delle macchine Ammann Yanmar, è un esempio di come sia possibile fare il proprio mestiere prestando anche collaborazione su aspetti importanti per i propri clienti. È una tendenza consolidata a livello europeo, che pone le aziende in una prospettiva positiva nei confronti del mercato, mirata ad accrescere la professionalità e la consapevolezza dei lavoratori edili, stimolandone anche la fiducia nelle capacità individuali e l'impegno a migliorarsi giorno per giorno.»

Iniziative di questo tipo corrono il rischio di essere vanificate da un periodo di difficoltà...

«La situazione che stiamo vivendo richiede uno impegno straordinario per sostenere i settori che, storicamente, si sono sempre dimostrati trainanti durante i periodi di crisi. Sostenere le opere pubbliche può contribuire notevolmente a limitare i danni nel breve periodo – partendo dalla filiera delle costruzioni per raggiungere gran parte dell'economia nazionale - e a stimolare i consumi, preparando

al contempo le condizioni della ripresa e dotando il paese di infrastrutture indispensabili. Questo atteso impegno da parte dello Stato – conclude il dott. Grazzini – potrebbe anche fungere da stimolo per selezionare le imprese, premiando chi lavora meglio nel rispetto delle regole, non solo dal punto di vista tecnico ma anche in tema di contribuzione e di sicurezza.»

Missione: assistenza

Piero Cascianini è Responsabile Commerciale di Nuova CGM s.r.l., una delle principali realtà toscane nel settore dell'assistenza e della ricambistica dedicata alle macchine per il movimento terra e il settore delle costruzioni. La società, nata circa quarant'anni fa per iniziativa di Giovanni Gianassi, impiega attualmente una ventina di unità e dispone di due sedi, a Calenzano e Firenzola, entrambe in provincia di Firenze.

«Nuova CGM è un'azienda focalizzata sull'assistenza specializzata al cliente - lavoriamo per circa 2.500 imprese distribuite in tutta la regione - con particolare enfasi



La possibilità di reperire qualsiasi pezzo di ricambio in tempi ridotti e le officine mobili 4x4 assicurano la presenza di Nuova CGM ovunque sia necessario.



Il cantiere nel quale è impegnata l'impresa Grazzini comprende il Viadotto Moro e V.le Nenni, uno dei siti più impegnativi.



Il miniescavatore Ammann Yanmar ViO50 offre un contributo importante al cantiere della nuova tramvia di Firenze.

La nuova geometria del braccio presenta un disegno a boomerang aperto, che aumenta l'altezza di scarico.

sull'attività d'officina e su tutto quanto ruota attorno all'ambito meccanico, dalla carpenteria pesante all'idraulica, con un'apertura multimarche che ci caratterizza come specialisti dell'intervento rapido, efficace e in ogni situazione. Questa nostra specialità si basa su un'esperienza e una conoscenza del settore maturata operando su tutte le tipologie di macchine di tutti i principali produttori presenti sul mercato - in particolare sugli apparati idraulici, per i quali vantiamo specifiche competenze operative e la possibilità di reperire qualsiasi pezzo di ricambio in tempi ridotti. I nostri furgoni 4x4 e i camion attrezzati per il trasporto di materiali e il

ricovero dei mezzi ci permettono di essere presenti ovunque sia necessario, per la risoluzione in tempi ridotti di ogni tipo di problematiche, dalle più comuni a quelle più complesse.» Quanto è importante questa vostra specializzazione? «Si tratta di un patrimonio acquisito in decenni di attività, che rappresenta il principale tratto distintivo di Nuova CGM sul mercato, ma mi permetto di marcare un'ulteriore differenza: siamo un gruppo affiatato, composto da persone giovani e appassionate al proprio lavoro, con tanta voglia di fare. In un momento poco felice per il settore edile, molte imprese puntano sul contenimento dei

costi e preferiscono riparare le proprie macchine piuttosto che comprarne di nuove. Tutto questo - è spiacevole dirlo, ma è la realtà - ci avvantaggia sulla concorrenza - l'officina lavora a pieno regime e, nonostante gli sforzi, la lista d'attesa si sta allungando.» Quanto è importante l'attività commerciale per Nuova CGM? «Siamo concessionari Ammann Yanmar da una decina d'anni, da quando il produttore franco-nipponico è presente in prima persona sul mercato italiano, ma conoscevamo la serietà e le potenzialità dell'azienda da molto prima e, quando si è presentata la possibilità, ci siamo fatti avanti per acquisirne la rappresentanza come concessionari. Si è trattato di una delle scelte più azzeccate e fruttuose per l'azienda, che ha permesso di soddisfare al meglio le aspettative di molti nostri clienti - è il caso dell'impresa Grazzini, che ha acquistato numerosi escavatori piccoli e medi, l'ultimo dei quali è il ViO50. Nuova CGM dispone inoltre di un servizio noleggio che rappresenta circa il 15% del fatturato aziendale, ma anche in questo settore ci siamo specializzati nella fornitura di attrezzature per la demolizione primaria e secondaria - martelli, pinze, cesoie, frantumatori, benne-frantoio, etc.» Quali sono gli obiettivi per il futuro? «Già oggi siamo in grado di offrire un servizio che ritengo di fondamentale importanza: l'informazione al cliente riguardo la certezza dei costi. L'intenzione è incrementare l'attività legata all'assistenza - conclude Piero Cascianini - È la nostra specificità e vogliamo continuare a migliorarci,

acquistando attrezzature sempre più sofisticate - in particolare per potenziare l'aspetto diagnostico - ampliando il numero dei contratti di manutenzione programmata - per ridurre i costi che il cliente deve sopportare in caso di intervento saltuario - e investendo anche nella formazione e nell'aggiornamento sia del personale interno, sia di quello dei nostri clienti.»

Il meglio è adesso

La commercializzazione del nuovo ViO50 è iniziata nell'aprile 2008, dopo la presentazione al Samoter dell'anno scorso: con il ViO17 e il ViO57 compone la nuova serie Universal, che sarà progressivamente completata con ulteriori proposte. «Nel 1993 proprio con la prima versione del modello ViO50 - spiega Maurizio Calchi, Responsabile Vendite per l'Italia - Yanmar è stato il primo costruttore a produrre macchine secondo il concetto ViO, modelli a ingombro posteriore nullo - detti anche senza coda o, più semplicemente, girosagoma - ovvero escavatori il cui corpo macchina ruota senza ingombri esterni rispetto all'impronta a terra del carro. Sviluppato in origine solo per il mercato giapponese, questo concetto operativo ha trovato nel corso degli anni consensi sempre più importanti al punto che oggi, praticamente, non esistono produttori concorrenti che non abbiano nella propria gamma macchine concepite secondo questo criterio.» Pur trattandosi di un modello completamente nuovo, la quarta generazione dei modelli ViO di cui fa parte il ViO50



Il braccio è dotato di nuove protezioni particolarmente resistenti agli urti, per cilindri e aste, realizzate con lastre retrattili in acciaio.



Assieme al Vi050, i miniescavatori Ammann Yanmar modelli Vi017 e Vi057 appartengono alla nuova serie Universal.



Con la quarta generazione del miniescavatore Vi050, l'accessibilità ai componenti interni è stata notevolmente migliorata.

Piero Cascianini, Responsabile Commerciale di Nuova CGM s.r.l.; a bordo, il sig. Salvatore Sapia, capocantiere dell'impresa Grazzini.



Universal mantiene tutte le soluzioni tecniche che si sono dimostrate vincenti in passato: gli ingombri posteriori sono rimasti tassativamente nulli, grazie alle zavorre sviluppate in altezza, ma anche gli spigoli frontali della cabina ruotano completamente all'interno dell'ingombro dei cingoli, per favorire la massima manovrabilità durante la rotazione del corpo macchina. «La macchina è dotata di un sottocarro brevettato Victas: la linea dei rulli d'appoggio è spostata verso l'esterno dei cingoli per incrementare la distanza fra gli assi teorici di ribaltamento. Come su tutti i miniescavatori Ammann Yanmar, i rulli del carro presentano sempre una doppia flangia d'appoggio, soluzione che

incrementa la stabilità generale del mezzo e riduce notevolmente le usure interne del cingolo, in quanto assicura una migliore distribuzione del peso della macchina. L'impianto idraulico a sommatore di portate (brevetto VIPPS) è composto da due pompe a portata variabile, una a ingranaggi a portata costante e una quarta che alimenta il circuito dei servocomandi. Lo stesso è dotato di un particolare distributore in grado di leggere la riduzione delle pressioni all'interno dei circuiti serviti dalla pompa ingranaggi e, nel caso, di reindirizzare l'olio idraulico (altrimenti destinato al serbatoio) verso quei cilindri di lavoro presenti sul braccio della macchina che si trovano in

fase operativa. Ne deriva un importante aumento della velocità nelle operazioni, con un significativo aumento della produttività soprattutto nelle fasi di movimento combinato e, in generale, un migliore e completo utilizzo della potenza disponibile erogata dal motore termico della macchina.»

Quali sono, invece, le principali innovazioni?

«A parte gli aggiornamenti dei motori, necessari per rendere gli stessi conformi alle più recenti normative sulle emissioni inquinanti, e a una cabina completamente nuova montata su silent block, sono state aumentate notevolmente le prestazioni di scavo della macchina, le sue forze di strappo e di penetrazione. Inoltre il Vi050 si presenta con un braccio di scavo assolutamente innovativo e unico nel suo genere. La nuova geometria aumenta l'altezza di scarico a vantaggio della versatilità operativa e, in abbinamento all'avanzamento della lama frontale, mantiene un'adeguata manovrabilità nell'uso combinato lama / benna. Per la prima volta in assoluto, Ammann-Yanmar presenta un braccio di scavo con protezioni complete su tutti i tre cilindri di lavoro (sollevamento - penetratore - benna). Il disegno di queste nuove protezioni permette la salvaguarda sia del corpo del cilindro che dell'asta di sfilo in qualsiasi posizione di lavoro: è una caratteristica che sarà molto apprezzata dalle società di noleggio.»



Le macchine Ammann Yanmar di produzione europea sono realizzate nello stabilimento di Saint Dizier e rispettano le norme di sicurezza più vincolanti presenti sull'intero scenario continentale.